



**ANGELO**  
del Titolo di San Marco  
di Santa Romana Chiesa Cardinale DE DONATIS  
Vicario Generale di Sua Santità  
per la Diocesi di Roma

Causa  
di Beatificazione e Canonizzazione  
della Serva di Dio  
**ENRICA ONORANTE in MICHISANTI**  
Laica e madre di famiglia

### **EDITTO**

Il 20 luglio 2008 moriva a Roma la **Serva di Dio Enrica Onorante in Michisanti**, laica e madre di famiglia. La vita di Enrica, sin dall'infanzia, fu caratterizzata da numerose prove che lei affrontò sempre nella fiducia nella Divina Provvidenza. La profonda vita di preghiera le permise di interiorizzare le sofferenze esterne, sia fisiche sia morali, e la spinse ad offrirsi come "vittima vivente", abbandonandosi totalmente alla Volontà di Dio. La collaborazione con l'ufficio della Conferenza Episcopale Italiana che supportava gli interventi caritativi nel Terzo Mondo, le diede possibilità di conoscere e comprendere le necessità più profonde delle realtà più lontane dalla Chiesa. Discreta, attenta e sempre pronta ad accogliere per servire, si rese disponibile per qualsiasi mansione pur di sostenere la missione della Chiesa. Con uno stile veramente "materno" incoraggiò molti religiosi e religiose e sacerdoti, di tutto il mondo nella loro attività pastorale, guadagnandosi la loro stima e affetto.

Essendo andata vieppiù aumentando, col passare degli anni, la sua fama di santità ed essendo stato formalmente richiesto di dare inizio alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio, nel portarne a conoscenza la Comunità ecclesiale, invitiamo tutti e singoli i fedeli a comunicarci direttamente o a far pervenire al Tribunale Diocesano del Vicariato di Roma (Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 - 00184 ROMA) tutte quelle notizie, dalle quali si possano in qualche modo arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità della detta Serva di Dio.

Dovendosi, inoltre, raccogliere, a norma delle disposizioni legali, tutti gli scritti a lei attribuiti, ordiniamo, col presente EDITTO, a quanti ne fossero in possesso, di rimettere con debita sollecitudine al medesimo Tribunale qualsiasi scritto, che abbia come autore la Serva di Dio, qualora non sia già stato consegnato alla Postulazione della Causa.

Ricordiamo che col nome di scritti non s'intendono soltanto le opere stampate, che peraltro sono già state raccolte, ma anche i manoscritti, i diari, le lettere ed ogni altra scrittura privata della Serva di Dio. Coloro che gradissero conservarne gli originali, potranno presentarne copia debitamente autenticata.

Stabiliamo, infine, che il presente EDITTO rimanga affisso per la durata di due mesi alle porte del Vicariato di Roma, e che sia pubblicato sull'inserito diocesano di Roma dell'Avvenire nonché su "L'Osservatore Romano", edizione scritta in lingua italiana.

Dato in Roma, dalla Sede del Vicariato, il 17 dicembre 2018

**Angelo Card. De Donatis**  
Vicario Generale

**Marcello Terramani**  
Notaro